
Ucraina: Rapporto Unhcr, in Italia 185.000 richieste di Protezione temporanea dall'inizio del conflitto. Oltre l'87% donne e minori.

Dall'inizio del conflitto, oltre 185.000 persone hanno fatto richiesta di protezione temporanea e circa 4.400 di protezione internazionale in Italia con un tasso di riconoscimento sulle richieste di protezione internazionale esaminate che sfiora il 90%. Oltre l'87% dei rifugiati nel nostro Paese sono donne e minori. È quanto emerge da un nuovo Rapporto pubblicato oggi dall'Unhcr, l'Agenzia Onu per i rifugiati a due anni di guerra su vasta scala in Ucraina. La ricerca contiene anche un'indagine a campione di carattere socioeconomico, realizzata in Italia dall'organizzazione in partnership con Intersos ed in collaborazione con la Protezione Civile fra novembre e dicembre 2022. Dalla ricerca emerge che quasi tre su quattro adulti profilati avevano una formazione universitaria e più della metà erano alla ricerca di un impiego in Italia. Nel 39% dei nuclei familiari era presente, inoltre, una persona con vulnerabilità. Unhcr sottolinea quanto sia importante che i tanti bambini fuggiti dall'Ucraina possano andare a scuola. Il 30-50% dei circa 5,9 milioni di rifugiati ucraini in Europa sono bambini, ma che solo circa la metà di loro è stata iscritta nelle scuole dei Paesi ospitanti per l'anno accademico 2022-2023. In Italia i bambini ucraini non accompagnati registrati sono al 31 dicembre 2023 oltre 4.000. In base alle informazioni raccolte da Umhcr in Italia in collaborazione con Intersos, se il primo anno di vita fuori dal proprio paese è stato caratterizzato da un'alta percentuale di studenti in "dad", nel 2023 è cresciuto il numero di studenti iscritti a scuola, con i genitori che vedono allontanarsi un possibile rientro in patria. Gli studenti più piccoli generalmente hanno mostrato migliori capacità di integrazione, mentre fra gli studenti adolescenti sono stati riscontrati maggiori problemi di carattere psicologico.

M. Chiara Biagioni